

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VCIC809001

"FERRARI" VERCELLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VCIC809001	Basso
VCEE809013	
V A	Basso
V B	Basso
VCEE809024	
V A	Basso
VCEE809035	
V A	Basso
VCEE809046	
V A	Basso
VCEE809057	
V A	Basso
VCEE809068	
V A	Basso
VCEE809079	
V A	Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VCIC809001	0.0	0.5	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VCIC809001	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VCIC809001	0.0	0.2	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto culturalmente svantaggiato ha permesso agli insegnanti di attuare una didattica di tipo inclusivo consentendo a tutti di raggiungere il successo formativo almeno negli obiettivi minimi. La presenza degli stranieri rappresenta per la scuola un'opportunità in quanto le "culture altre" sono un arricchimento per tutti e favoriscono l'integrazione.	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso; infatti una significativa percentuale di essi, soprattutto nella secondaria di primo grado, non ha la validità dell'anno scolastico per le numerose assenze. L'Istituto ha una popolazione scolastica straniera di circa il 17%.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto agricolo offre ai docenti l'opportunità di attuare strategie didattiche stimolanti partendo, ad esempio, dalla tradizione locale per ricostruire il percorso storico-geografico-culturale del territorio. La scuola attua da anni percorsi individualizzati volti a prevenire e contrastare il fenomeno degli abbandoni e della dispersione scolastica, stipulando dei protocolli di intesa con altre istituzioni scolastiche in rete e attuando il progetto "Scuola e Formazione" con fondi regionali.	Il territorio, prevalentemente agricolo, ha una distribuzione disomogenea della ricchezza. La crisi economica degli ultimi anni determina una significativa mobilità delle famiglie degli alunni, in particolare stranieri, determinando in questo modo ancora sporadici fenomeni di dispersione scolastica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5,6	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	72,2	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	22,2	20,7	21,4
Situazione della scuola: VCIC809001		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	83,3	77,1	77,5
	Totale adeguamento	16,7	22,9	22,4
Situazione della scuola: VCIC809001	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I vari edifici, pur essendo stati costruiti in periodi diversi, presentano un discreto stato di conservazione e sono confacenti alle norme di sicurezza. Tutti gli edifici dell'istituto sono situati in posizioni centrali e ben collegati dai servizi urbani ed extraurbani. Nelle varie scuole sono presenti laboratori di informatica, LIM, PC nelle aule, laboratori musicali e relativi strumenti, attrezzature scientifiche e aule per attività degli alunni con bisogni educativi speciali. Una parte delle risorse finanziarie viene annualmente investita nell'implementazione delle attrezzature e nella manutenzione delle stesse.	La centralità di alcuni edifici situati in un contesto urbano ad alta densità abitativa e di viabilità, crea dei disagi nelle ore di punta relativamente alle limitazioni nell'effettuare i parcheggi. Nonostante la disponibilità degli strumenti tecnologici non si riesce a soddisfare la crescente domanda da parte dell'utenza.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VCIC809001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VCIC809001	130	77,8	37	22,2	100,0
- Benchmark*					
VERCELLI	3.638	77,9	1.035	22,1	100,0
PIEMONTE	91.891	83,1	18.681	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VCIC809001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VCIC809001	10	4,8	49	23,7	77	37,2	71	34,3	100,0
- Benchmark*									
VERCELLI	111	4,2	657	24,8	971	36,6	913	34,4	100,0
PIEMONTE	2.669	4,8	13.142	23,7	20.884	37,7	18.651	33,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VCIC809001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VCIC809001	6,7	93,3	100,0

Istituto:VCIC809001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VCIC809001	13,7	86,3	100,0

Istituto:VCIC809001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VCIC809001	66,7	33,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VCIC809001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VCIC809001	22	18,6	23	19,5	45	38,1	28	23,7
- Benchmark*								
VERCELLI	441	23,2	412	21,7	398	21,0	648	34,1
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERCELLI	23	74,2	-	0,0	8	25,8	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	498	73,4	5	0,7	171	25,2	4	0,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	33,3	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,7	1,5
	Più di 5 anni	66,7	64	67,7
Situazione della scuola: VCIC809001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	33,3	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	7,3	8,8
	Più di 5 anni	33,3	28,5	29,3
Situazione della scuola: VCIC809001		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato che garantisce una stabilità e una continuità nel processo educativo. Alcuni docenti hanno specifiche competenze professionali certificate relative all'ambito linguistico, informatico, dell'integrazione e dell'alfabetizzazione. La continua formazione dei docenti rappresenta una risorsa per l'offerta formativa dell'Istituto. La legge 107/2015 ha introdotto la figura dei docenti di potenziamento e il nostro istituto ha potuto disporre, a partire dall'AS 2015/2016, di 3 docenti di scuola Primaria e 3 docenti di Scuola secondaria di primo grado.	Mancanza di adeguate risorse finanziarie per provvedere annualmente ad una formazione continua del personale.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VCIC809001	95,8	98,4	98,3	98,2	97,8	95,5	98,3	99,2	100,0	99,2
- Benchmark*										
VERCELLI	97,9	98,8	99,3	99,6	99,2	94,5	96,2	96,7	95,8	96,8
PIEMONTE	98,5	98,9	99,2	99,2	99,1	96,7	97,1	97,0	97,1	96,9
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VCIC809001	90,6	95,9	97,8	100,0
- Benchmark*				
VERCELLI	91,4	94,6	89,7	89,7
PIEMONTE	93,0	93,7	92,3	92,7
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VCIC809001	28,7	24,6	16,4	17,2	5,7	7,4	28,3	27,6	24,1	9,7	3,4	6,9
- Benchmark*												
VERCELLI	27,7	27,2	21,5	15,1	5,3	3,3	28,4	29,1	21,9	13,7	4,3	2,7
PIEMONTE	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8	25,9	27,2	22,3	16,7	5,8	2,1
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VCIC809001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERCELLI	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0
PIEMONTE	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VCIC809001	0,0	0,7	0,0
- Benchmark*			
VERCELLI	0,1	0,1	0,1
PIEMONTE	0,3	0,4	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VCIC809001	3,8	2,6	1,7	2,6	2,6
- Benchmark*					
VERCELLI	1,4	1,3	0,9	1,5	1,1
PIEMONTE	1,7	1,4	1,4	1,4	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VCIC809001	2,2	15,4	5,4
- Benchmark*			
VERCELLI	1,9	3,4	2,9
PIEMONTE	1,7	1,9	1,4
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VCIC809001	2,7	2,5	2,4	1,7	0,8
- Benchmark*					
VERCELLI	2,6	2,0	1,0	1,5	1,7
PIEMONTE	3,0	2,5	2,4	2,2	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VCIC809001	4,1	0,7	1,9
- Benchmark*			
VERCELLI	2,6	1,9	1,3
PIEMONTE	2,2	2,3	1,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Aumento generale delle promozioni in particolare negli ultimi anni della scuola Primaria e nell'esame conclusivo di Stato. Si riscontra una maggiore attenzione ai bisogni educativi e al percorso individuale di maturazione limitando le non ammissioni ai primi due anni della scuola primaria. Si rileva un annullamento del fenomeno dell'abbandono scolastico nella scuola Primaria e una notevole diminuzione nella scuola Secondaria anche grazie all'adesione al Progetto regionale in rete contro la dispersione (Progetto "Scuola e Formazione" per alunni pluriripetenti di cui la scuola è capofila da 7 anni), con prosecuzione degli studi presso Agenzie Formative e con il conseguimento della qualifica professionale per l'85% degli allievi. Se si escludono le bocciature dovute a mancata validità dell'anno scolastico il numero dei non promossi si è ridotto notevolmente. La concentrazione dei voti in uscita all'esame di stato è risultata più omogenea in quanto si nota una maggiore concentrazione delle valutazioni intermedie (7-8) e una sostanziale conferma dei livelli di eccellenza (10 e 10 lode) rispetto alle altre scuole cittadine, ma anche rapportata ai dati regionali e nazionali.	Movimenti migratori in uscita diminuiti rispetto al precedente anno, si mantiene però il fenomeno di alunni stranieri che frequentano per pochi mesi e poi si trasferiscono all'estero.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro e tutti giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio e comunque simile al contesto scolastico cittadino. La fascia intermedia delle valutazioni è stata potenziata e risulta più omogenea mentre si mantengono i livelli di eccellenza.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VCIC809001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16			
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.	n.d.
VCEE809013	n/a		n/a
VCEE809013 - II A		n.d.	n.d.
VCEE809013 - II B		n.d.	n.d.
VCEE809024	n/a		n/a
VCEE809024 - II A		n.d.	n.d.
VCEE809035	n/a		n/a
VCEE809035 - II A		n.d.	n.d.
VCEE809046	n/a		n/a
VCEE809046 - II A		n.d.	n.d.
VCEE809057	n/a		n/a
VCEE809057 - II A		n.d.	n.d.
VCEE809068	n/a		n/a
VCEE809068 - II A		n.d.	n.d.
VCEE809079	n/a		n/a
VCEE809079 - II A		n.d.	n.d.
VCEE809079 - II B		n.d.	n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-0,1	0,7
VCEE809013	n/a		n/a
VCEE809013 - V A		8,4	-17,3
VCEE809013 - V B		5,3	1,1
VCEE809024	n/a		n/a
VCEE809024 - V A		-16,2	16,8
VCEE809035	n/a		n/a
VCEE809035 - V A		-3,7	-5,0
VCEE809046	n/a		n/a
VCEE809046 - V A		-6,8	-24,0
VCEE809057	n/a		n/a
VCEE809057 - V A		-10,8	7,3
VCEE809068	n/a		n/a
VCEE809068 - V A		3,1	14,1
VCEE809079	n/a		n/a
VCEE809079 - V A		4,3	10,0
VCEE809079 - V B		-5,8	6,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.	n.d.
VCMM809012	n/a		n/a
VCMM809012 - III A		n.d.	n.d.
VCMM809012 - III B		n.d.	n.d.
VCMM809012 - III C		n.d.	n.d.
VCMM809012 - III D		n.d.	n.d.
VCMM809012 - III E		n.d.	n.d.
VCMM809012 - III F		n.d.	n.d.
VCMM809023	n/a		n/a
VCMM809023 - III A		n.d.	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VCEE809013 - II A	0	2	2	2	4	11	0	0	0	0
VCEE809013 - II B	3	1	0	2	8	4	10	0	0	0
VCEE809024 - II A	11	0	0	0	0	12	0	0	0	0
VCEE809035 - II A	1	1	1	1	1	1	1	0	1	2
VCEE809046 - II A	1	1	2	2	4	0	0	3	1	5
VCEE809057 - II A	1	0	2	3	2	0	1	1	1	5
VCEE809068 - II A	0	0	1	0	2	0	1	0	0	3
VCEE809079 - II A	7	2	0	5	4	4	1	1	4	9
VCEE809079 - II B	8	1	2	4	1	3	1	2	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VCIC809001	33,7	8,4	10,5	20,0	27,4	35,7	15,3	7,1	8,2	33,7
Piemonte	23,6	17,9	13,5	15,4	29,6	29,6	15,7	9,3	13,6	31,8
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VCEE809013 - V A	0	3	4	5	7	11	1	3	1	2
VCEE809013 - V B	6	2	2	4	8	5	4	5	4	4
VCEE809024 - V A	7	0	0	0	0	1	0	1	0	6
VCEE809035 - V A	0	2	2	0	0	1	0	3	0	0
VCEE809046 - V A	0	6	0	0	0	6	0	0	0	0
VCEE809057 - V A	2	0	0	1	0	0	1	1	1	1
VCEE809068 - V A	0	0	3	1	0	0	0	1	1	2
VCEE809079 - V A	3	2	1	0	7	4	0	2	1	8
VCEE809079 - V B	4	8	4	2	1	2	3	4	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VCIC809001	22,7	23,7	16,5	13,4	23,7	30,9	9,3	20,6	10,3	28,9
Piemonte	17,5	21,5	20,0	16,1	24,9	25,0	18,8	13,7	12,6	30,0
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VCMM809012 - III A	21	0	0	0	0	1	7	5	0	8
VCMM809012 - III B	8	2	5	1	3	5	5	4	0	5
VCMM809012 - III C	0	13	6	0	0	3	1	5	3	7
VCMM809012 - III D	2	4	12	6	2	0	3	3	4	16
VCMM809012 - III E	3	4	3	8	7	1	6	4	3	11
VCMM809012 - III F	7	6	2	3	2	14	3	2	1	0
VCMM809023 - III A	3	2	3	0	5	2	4	1	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VCIC809001	30,8	21,7	21,7	12,6	13,3	18,3	20,4	16,9	7,8	36,6
Piemonte	15,4	17,0	16,3	21,3	30,0	18,4	16,6	15,2	14,6	35,2
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VCIC809001	26,9	73,2	32,8	67,2
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria si registra un buon percorso in uscita: nonostante i risultati non sempre omogenei tra le classi i livelli raggiunti sia in matematica che in italiano sono nella maggior parte dei casi allineati alla media delle scuole con background socio-economico analogo. La situazione migliora ulteriormente nelle classi quinte, soprattutto in matematica dove i livelli sono superiori alla media delle scuole con background socio-economico analogo.	Nella scuola secondaria di 1° grado, in particolare per quanto riguarda matematica, si evidenzia una differenza rilevante di performance tra le diverse classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea o superiore con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale. La varianza tra classi della primaria è giustificata dal fatto che le varie sedi sono collacate in quartieri o paesi con contesti socio-economici e culturali molto differenti tra loro: alcune scuole risultano inserite in contesti socio-economici particolarmente svantaggiati.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da 6 anni ha intrapreso un percorso per valutare in modo adeguato le competenze di cittadinanza quali il rispetto delle regole, il senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Esiste per ogni ordine di scuola una griglia di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento ed un patto di corresponsabilità condiviso con le famiglie, strumenti periodicamente rivisti e aggiornati. L'autonomia d'iniziativa, così come altre competenze chiave degli studenti, vengono valutate mediante osservazione sistematica del comportamento e l'utilizzo di appositi indicatori. Il livello di competenze chiave raggiunto dagli studenti è nel complesso più che buono.	Le griglie di valutazione utilizzate nei vari ordini di scuola dell'Istituto non hanno gli stessi indicatori.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' piuttosto elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli molto buoni. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni all'interno dei vari ordini di scuola, ma differenti nelle varie segmentazioni, per la valutazione del comportamento e utilizza adeguati strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VCIC809001	8,6	7,2	20,8	12,0	10,4	34,2	7,0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
VCIC809001		56,6	43,4
VERCELLI		70,7	29,3
PIEMONTE		70,7	29,3
ITALIA		71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VCIC809001	60,4	25,0
- Benchmark*		
VERCELLI	75,5	42,3
PIEMONTE	75,4	47,4
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado il numero di alunni dell'Istituto bocciati in classe prima è piuttosto basso e spesso dovuto a mancata validità dell'anno scolastico. Per la scuola secondaria di 1° grado il consiglio orientativo è seguito con una percentuale di corrispondenza più alta rispetto alla media delle scuole con background socio-economico uguale. La media dei promossi che hanno seguito il consiglio orientativo è in percentuale più alta rispetto al Piemonte e all'Italia. In generale, gli alunni che frequentano la scuola superiore provenienti dalle nostre scuole medie hanno un percorso scolastico regolare e in molti casi raggiungono l'eccellenza (attribuzione di borse di studio per merito negli anni intermedi e votazione di 100 e 100 e lode all'esame di maturità).	Elevato numero di alunni che non hanno la validità dell'anno scolastico e che pertanto contribuiscono ad aumentare i casi di dispersione scolastica. Mancata collaborazione per contrastare i fenomeni di dispersione da parte degli enti e organi competenti per la vigilanza sull'obbligo scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: solo in alcuni casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e ci sono pochi episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	10,3	10
	Medio - basso grado di presenza	5,6	7,3	6
	Medio - alto grado di presenza	44,4	38,1	29,3
	Alto grado di presenza	44,4	44,3	54,7
Situazione della scuola: VCIC809001		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	16,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,6	5,1	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,9	32	27,2
	Alto grado di presenza	44,4	46,5	55,5
Situazione della scuola: VCIC809001		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:VCIC809001 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,4	89,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	89,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,4	83,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	94,4	81,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	44,4	48,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,9	25,7	29,3
Altro	No	5,6	13,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:VCIC809001 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,9	82,5	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	82,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,9	80,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,9	76,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,8	74,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	44,4	49,5	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,2	84,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	50	30,8	28,3
Altro	No	5,6	11,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato (e aggiornato nell'a.s. 2012/2013) un curricolo d'Istituto nel quale sono individuati i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni del percorso formativo e in cui sono indicate anche alcune competenze relative all'educazione alla cittadinanza. L'Istituto ha numerose attività di ampliamento dell'Offerta Formativa progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto: - potenziamento del curricolo di musica a partire dalla scuola dell'Infanzia (con studio pratico di uno strumento e pratica corale dalla classe quinta) - potenziamento delle attività motorie e sportive (psicomotricità nella scuola dell'Infanzia, post scuola sportivo gratuito nella scuola primaria, centro sportivo studentesco nella scuola secondaria di 1° grado) - potenziamento linguistico a partire dalla Scuola dell'Infanzia con certificazioni QCER alla fine del ciclo di studi (KET, DELE, DELF) - potenziamento delle competenze informatiche in tutti gli ordini di scuola con certificazioni ECDL a partire dal secondo anno della Scuola Sec. di 1° gr. - Nella scuola secondaria di 1° grado potenziamento curricolare scientifico tecnologico (laboratorio scientifico-tecnologico) che prevede anche attività laboratoriali presso una Scuola Secondaria di 2° grado in base ad un Accordo di rete	Nel curricolo le competenze trasversali dovrebbero essere indicate in una sezione separata.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	4,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,8	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	44,4	35,4	36
	Alto grado di presenza	22,2	37,6	33,9
Situazione della scuola: VCIC809001		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	6,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	21,1	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	27,8	38,7	37,4
Situazione della scuola: VCIC809001		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VCIC809001 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	72,2	83,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,8	70,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	90,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	38,9	73,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	64,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	73,5	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	77,8	60,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	38,9	40	42,2
Altro	No	0	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VCIC809001 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	72,2	77,3	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,2	75,8	73,5
Programmazione per classi parallele	No	33,3	62,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	50	85,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	61,1	66,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	78,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	72,2	63,4	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	61,1	51,7	53
Altro	No	0	7,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ambito della progettazione didattica i docenti delle scuole dell'Infanzia e Primarie effettuano una programmazione periodica comune per sezioni, classi parallele e per tutti gli ambiti disciplinari. La progettazione compilata ad inizio anno è sottoposta a periodiche revisioni in base all'andamento del processo insegnamento-apprendimento, infatti dopo lo svolgimento delle singole unità didattiche si procede alla verifica degli obiettivi perché la verifica rappresenta il documento di monitoraggio degli apprendimenti.	La progettazione didattica per classi parallele e ambiti disciplinari non si effettua nella scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	30,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	27,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	41,4	50,2
Situazione della scuola: VCIC809001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	18,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	21,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	59,8	67,4
Situazione della scuola: VCIC809001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	35,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	19,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	44,9	40,9
Situazione della scuola: VCIC809001	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	58,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	11,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,9	29,6	27,6
Situazione della scuola: VCIC809001	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,8	26,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	22,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	51,4	47,5
Situazione della scuola: VCIC809001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	49,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	11,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	39,3	37,2
Situazione della scuola: VCIC809001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nello svolgimento del curriculum vengono valutati gli apprendimenti disciplinari e le competenze trasversali. I criteri di valutazione sono comuni in ambito linguistico e scientifico. Le prove strutturate per tutte le classi parallele vengono costruite dagli insegnanti nella scuola Primaria relativamente all'area linguistico-antropologica e scientifico-matematica. La valutazione rappresenta uno strumento efficace per monitorare gli apprendimenti, infatti, vengono previsti interventi didattici individualizzati per garantire a tutti il raggiungimento degli obiettivi minimi. In tutti gli ambiti disciplinari sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di 1° grado vengono utilizzate apposite rubriche di valutazione deliberate dal collegio dei docenti e sono state introdotte prove iniziali e finali comuni per classi parallele.	Le rubriche di valutazione non vengono utilizzate dai docenti in modo omogeneo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma deve essere ulteriormente migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,9	74,3	79,2
	Orario ridotto	5,6	1,4	2,7
	Orario flessibile	5,6	24,3	18,1
Situazione della scuola: VCIC809001	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	46,8	74,6
	Orario ridotto	16,7	30,2	10,2
	Orario flessibile	50	23	15,1
Situazione della scuola: VCIC809001	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VCIC809001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	16,7	31,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	61,1	77,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	22,2	13,8	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	22,2	10,5	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VCIC809001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,2	85,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	22,2	54,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	33,3	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	22,2	15,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,6	2,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VCIC809001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	11,1	21,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	2,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,7	8,4	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VCIC809001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,1	70,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,4	83,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	33,3	15,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,7	12,1	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle scuole dell'Istituto sono presenti i responsabili dei vari laboratori, i quali provvedono alla manutenzione e all'aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire di questi spazi secondo orari e criteri prestabiliti. I docenti si preoccupano di riporre con cura i vari supporti didattici e di utilizzarli all'occorrenza. La durata delle lezioni viene modulata in base alle esigenze degli studenti, delle famiglie e in relazione ai potenziamenti previsti dall'offerta formativa. Le unità orarie dell'istituto consentono di utilizzare il tempo residuo in attività extracurricolari e di approfondimento, potenziando le eccellenze e recuperando le carenze.	Mancanza di fondi adeguati per potenziare le strumentazioni didattiche delle varie scuole.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative che prevedono l'apprendimento in rete, flipped classroom, e-twinning e CDD/Libri di testo digitali anche attraverso l'adesione a corsi di formazione specifici per la digitalizzazione degli apprendimenti. Sono state attivate due classi 2.0 in cui è stato potenziato l'apprendimento attraverso l'uso di tablet forniti in comodato d'uso agli alunni. Inoltre, usufruendo dei finanziamenti PON ottenuti l'Istituto sta predisponendo ambienti digitali per potenziare l'apprendimento e l'inclusività.	La dislocazione delle sedi non consente a tutta l'utenza di fruire regolarmente degli ambienti digitali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VCIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	35,8	46,9	53,4
Azioni costruttive	40	38,8	50,6	46,6
Azioni sanzionatorie	40	38,3	43,8	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VCIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	60,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	62,4	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	41,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VCIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	44,9	43,1	43,9
Azioni costruttive	38	40,3	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	25	35,6	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VCIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,2	45,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35	41,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,7	33	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VCIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,5	41,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	45,4	35,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,1	40	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VCIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,5	46,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	23,3	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	33,3	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VCIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,7	39,8	41,9
Azioni costruttive	30	30,5	31,1	30,5
Azioni sanzionatorie	30	33,8	32,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VCIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	51,6	44,4	48
Azioni costruttive	22	28,8	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	33	27,9	32,8	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VCIC809001 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,12	0,4	0,8	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,09	0,9	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,81	0,6	1,2	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le regole di comportamento tra gli studenti sono contenute nel regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto, pubblicato nel POF e condiviso dalle famiglie attraverso il patto di corresponsabilità. La scuola attraverso azioni mirate previene i comportamenti problematici sviluppando il senso di legalità e l'etica della responsabilità. Queste strategie sono supportate da una équipe di esperti esterni e da alcune istituzioni presenti sul territorio attraverso interventi sulle classi dei vari ordini di scuola volti alla sensibilizzazione di alcune problematiche sociali quali il bullismo, l'uso corretto della Rete, l'educazione stradale e l'educazione all'affettività. In particolare, il nostro Istituto fa parte delle 80 scuole piemontesi che hanno aderito al progetto "Gruppo Noi" promosso e sostenuto dalla Procura della Repubblica del Tribunale dei Minori di Torino per cercare di prevenire ogni forma di disagio scolastico e fronteggiarla attraverso la peer education.	In alcune situazioni c'è stata una scarsa sinergia tra la scuola e la famiglia sulle scelte educative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,1	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	22,2	49,9	25,3
Situazione della scuola: VCIC809001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'istituto si pratica una didattica inclusiva finalizzata all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, grazie anche alla condivisione delle strategie tra i docenti di sostegno e i docenti delle discipline. Per ciascun alunno viene stilato apposito documento (PEI o PDP) approvato e condiviso dal consiglio di classe per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali documenti vengono regolarmente aggiornati o, qualora se ne ravvedesse la necessità, compilati in corso d'anno. Nel POF d'Istituto è contenuto un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, i quali vengono inseriti nelle varie classi secondo i criteri della normativa vigente o in base alle delibere approvate dal collegio dei docenti. I test per accertare le competenze linguistiche degli apprendenti vengono somministrati attraverso una specifica commissione nominata dal DS. Ad inizio d'anno vengono attivati corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri relativamente ai livelli A1 e A2 previsti dal QCER. Grazie a questi interventi, alla pratica educativa quotidiana e a corsi di formazione per i docenti, gli alunni stranieri vengono integrati nel gruppo classe, interagendo con i compagni attraverso pratiche specifiche quali, per esempio, il tutoring.	Nonostante un elevato numero di stranieri le istituzioni locali preposte non provvedono a fornire le scuole di mediatori culturali.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VCIC809001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	95,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	48,6	36
Sportello per il recupero	No	11,1	11,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	22,2	11,1	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	9,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16,7	9,7	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	14,9	14,5
Altro	No	11,1	23,8	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VCIC809001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	90	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,8	40,8	28,2
Sportello per il recupero	No	27,8	18,4	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	61,1	61,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,6	21,1	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	27,8	19	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	32,6	24,7
Altro	No	0	20,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VCIC809001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,4	82,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	5,6	24,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	11,1	17,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	11,1	26,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	8,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	53,2	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	5,6	23,8	40,7
Altro	No	0	6,8	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VCIC809001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	76,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	38,9	33,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	27,8	44,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,8	74,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	27,8	18,7	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	68	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	72,2	76,1	73,9
Altro	No	0	8,5	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'istituto organizza dei corsi di recupero ad inizio d'anno e, in itinere, per fronteggiare le difficoltà di apprendimento degli studenti attraverso percorsi didattici individualizzati. Alla fine di tali percorsi il processo di apprendimento viene monitorato con apposite verifiche sommative. Per potenziare le eccellenze la scuola organizza attività extracurricolari per il potenziamento linguistico con certificazione finale (DELE, DELF, KET); informatico con esame finale per il conseguimento dell'ECDL, musicale con l'insegnamento pluriennale di uno strumento; di latino e sportivo.

Gli studenti che hanno maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da un contesto familiare con svantaggio socio-culturale e linguistico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VCIC809001 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,6	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	61,1	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,9	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	77,8	63,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	72,2	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	61,1	61,9	61,3
Altro	No	5,6	16,5	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VCIC809001 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	66,7	78,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	95,5	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	72,2	71,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	72,2	58,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	49,2	48,6
Altro	Si	5,6	21,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per parlare della formazione delle classi, che vengono formate anche tenendo conto di quanto rilevato. Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, vengono realizzate visite delle scuole, attività educative e laboratori ponte da parte degli insegnanti dell'ordine di scuola successivo, proposte in interscambio. Nel passaggio tra infanzia e primaria vengono anche proposte attività educative comuni tra studenti. E' stato elaborato e deliberato dai collegi dei docenti di settore un fascicolo sul percorso formativo degli alunni per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Per il passaggio da scuola primaria a scuola secondaria si utilizzano le informazioni contenute nella certificazione delle competenze. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso materiale strutturato. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono nel complesso efficaci.	Nel passaggio tra primaria e secondaria non si realizzano ancora attività educative comuni tra studenti. Nonostante tutte le azioni di continuità messe in atto all'interno dell'Istituto, alcune famiglie scelgono la scuola dove far proseguire il percorso formativo dei propri figli in base alle mode ed alle tendenze dei gruppi amicali.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VCIC809001 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	88,9	90,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	94,4	85,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,6	55,9	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,5	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	33,3	35,6	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	88,9	66,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	72,2	82,5	74
Altro	No	11,1	24,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi e attività di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni rivolte a tutti i ragazzi delle classi terze della scuola secondaria e alle loro famiglie. Alcune attività vengono realizzate anche a partire dalle seconde. Le attività proposte riguardano tutte le realtà educative del territorio. Il monitoraggio operato dalla scuola rivela che un elevato numero di studenti segue il consiglio orientativo.	Nonostante tutte le strategie messe in atto dall'Istituto nell'ambito dell'orientamento alcune famiglie non tengono ancora conto delle indicazioni orientative consigliate dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorit� sono definite chiaramente e vengono rese note alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico quando in apposita riunione di sezione e classe viene presentata l'Offerta formativa. Il Pof � comunque pubblicato sul sito web dell'Istituto.	Poche famiglie consultano il Piano dell'Offerta formativa pubblicato all'albo delle scuole e sul sito web dell'Istituto.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni anno il Collegio dei Docenti elabora ed il Consiglio d'Istituto approva le linee di indirizzo per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa. Periodicamente (verifiche intermedie e finale)i Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe verificano lo stato di attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione della qualit� del servizio, al termine delle attivit� didattiche viene effettuata una rilevazione mediante questionario rivolto ai genitori ed agli alunni di classi terminali campione di ogni grado di scuola. I dati raccolti e tabulati vengono utilizzati per la stesura del P.O.F. del successivo anno scolastico.	Non tutti i genitori ed i docenti invitati a compilare il questionario partecipano attivamente a tale processo di verifica volto al miglioramento dell'offerta formativa.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	16,7	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 �	44,4	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 �	27,8	24,6	28,8
	Pi� di 1000 �	11,1	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VCIC809001	Tra 700 e 1000 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VCIC809001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,19	76	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,81	24	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VCIC809001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	53,15	71,8	76,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VCIC809001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	45,71	88,5	84,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:VCIC809001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	43,42	33,9	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:VCIC809001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	40,1	27,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VCIC809001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	77,8	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	5,6	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	44,4	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	0	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	22,2	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	11,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,6	11,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VCIC809001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,6	66,4	71,4
Consiglio di istituto	No	66,7	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	11,1	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	8,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VCIC809001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	27,8	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	94,4	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	27,8	42,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VCIC809001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,9	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	44,4	28,5	32
Il Dirigente scolastico	No	0	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,1	70,3	65,3
I singoli insegnanti	No	16,7	15,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VCIC809001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	82,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,8	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,2	32,1	35,3
I singoli insegnanti	No	5,6	7,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VCIC809001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	44,4	71,3	77,3
Consiglio di istituto	Si	66,7	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	11,1	3,6	2
Il Dirigente scolastico	No	27,8	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,1	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VCIC809001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	17	24,1
Consiglio di istituto	Si	44,4	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	No	44,4	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	61,1	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VCIC809001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	55,6	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	33,3	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,9	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	5,6	14,6	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VCIC809001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,8	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	44,4	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	44,4	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	18,2	14,5
I singoli insegnanti	No	11,1	9	7,4

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiaramente definita nel POF, particolarmente dettagliata per le Funzioni Strumentali. La quota in percentuale dei docenti che percepiscono più di € 500 segnala una competizione positiva tra i docenti all'interno dell'Istituto. C'è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA esplicitata nel Piano annuale delle attività redatto all'inizio di ogni anno scolastico dal DSGA. Contrariamente a quanto esplicitato nelle tabelle delle assenze, la maggior parte delle supplenze viene svolta dai docenti interni senza oneri per l'amministrazione, in quanto soggette a recupero dalla compresenza nella scuola primaria o recuperate per permessi brevi o tramite la flessibilità oraria nella scuola secondaria di 1° grado.	Alcuni docenti non sono disponibili a condividere la progettualità ed i processi gestionali dell'Istituto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VCIC809001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	9,22	11,96	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VCIC809001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6104,86	6357,19	8383,11	7851,74

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VCIC809001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,09	15,33	15,81	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VCIC809001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,6	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	77,8	75,9	48,5
Lingue straniere	0	22,2	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	27,8	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	27,8	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	50	22,6	27,3
Sport	1	50	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,1	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	22,2	18	17
Altri argomenti	0	0	15,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VCIC809001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,33	4,7	4,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VCIC809001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	75,36	46,7	41,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VCIC809001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VCIC809001
Progetto 1	Il progetto d'Istituto 'Crescere con la musica' ha coinvolto i tre gadi di scuola con laboratori musicali nella scuola dell'Infanzia, coro ed insegnamento di uno strumento nella scuola primaria e le attivita' del corso musicale (concerti e concorsi).
Progetto 2	Il Progetto Sport prevede attivita' extracurricolari in collaborazione con Federazioni e associazioni sportive. Offre il doposcuola sportivo agli alunni della primaria e finanzia parte delle attivita' del Centro sportivo studentesco della scuola second
Progetto 3	Il progetto prevede una sperimentazione con potenziamento dell'informatica sulle classi della scuola secondaria ed un corso extra-curricolare per la preparazione al conseguimento delle patente ECDL

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,6	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	16,7	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	77,8	80	56,6
Situazione della scuola: VCIC809001	Basso coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie nel Piano dell'Offerta Formativa: musica (istituto a indirizzo musicale), scienze e tecnologia, attività sportiva, inclusione, potenziamento dello studio delle lingue. Altri progetti sono effettuati a costo zero, utilizzando le ore di contemporaneità nella scuola primaria (recupero e potenziamento) e una diversa strutturazione oraria con flessibilità del curriculum nella scuola secondaria.	Scarsa disponibilità di risorse che consentano di ricorrere ad esperti esterni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit  e queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit  la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit  e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit . La maggior parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VCIC809001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,6	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VCIC809001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2	22,2	25,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	16,7	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	1	5,6	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	11,1	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55,6	59,1	46
Inclusione studenti con disabilità	0	5,6	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,4	2,2
Orientamento	0	0	0,7	1,2
Altro	1	5,6	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VCIC809001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	22,73	34,8	31	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VCIC809001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	75,18	35,6	36,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VCIC809001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,03	0,6	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le opportunità formative sono molto limitate a causa della mancanza di fondi specifici. Tuttavia i docenti dell'Istituto partecipano a molte iniziative formative (curricolo e competenze, nuove tecnologie, metodologie linguistiche) promosse in ambito territoriale o regionale da enti istituzionali o agenzie di formazione. Una considerevole somma a livello di Istituto è stata impegnata per la formazione dei docenti all'utilizzo delle tecnologie multimediali (classe 2.0, flipped classroom, ecc.). Le iniziative di formazione hanno una buona ricaduta sull'attività ordinaria della scuola.	Nonostante la formazione sia un diritto dovere del personale, alcuni docenti non partecipano ad iniziative di formazione da almeno 5 anni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale e ne tiene conto nell'assegnare gli incarichi previsti nel POF.	l'esigua remunerazione degli incarichi gestionali (coordinatori di sede, funzioni strumentali, ecc) porta a demotivazione nell'assunzione di responsabilità da parte del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VCIC809001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	5,6	46,5	53,5
Curricolo verticale	No	55,6	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	38,9	54,3	48,9
Accoglienza	No	44,4	62,5	60,5
Orientamento	No	61,1	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	No	44,4	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	100	88,8	84,7
Temi disciplinari	No	22,2	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,8	32,4	29,3
Continuità'	No	83,3	89,3	81,7
Inclusione	Si	88,9	94,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,4	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	22,2	7,1	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	38,9	28,5	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	38,9	62	57,1
Situazione della scuola: VCIC809001		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VCIC809001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	0,3	8,4	6,9
Curricolo verticale	0	4	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,9	8,3	6,6
Accoglienza	0	3,1	7,9	7
Orientamento	0	3	4	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,6	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	11,6	7,9	7
Temi disciplinari	0	5,6	6,8	5
Temi multidisciplinari	0	3,4	6	4,1
Continuità	0	10,9	12,7	9,4
Inclusione	7	8,6	14,3	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro che, per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia, avviene a livello di impegni collegiali (programmazione bimestrale o mensile. I gruppi di lavoro producono materiali condivisi e utili alla scuola.	L'esiguità del FIS non permette adeguati investimenti per incentivare la partecipazione ai gruppi di lavoro, in quanto il collegio dei Docenti privilegia l'attuazione dei progetti del POF.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,6	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	27,8	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	50	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	16,7	27,5	16,7
Situazione della scuola: VCIC809001		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,7	57,1	63,8
	Capofila per una rete	5,9	30,3	25,7
	Capofila per più reti	29,4	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VCIC809001	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	0	11,2	20
	Bassa apertura	17,6	10,4	8,3
	Media apertura	17,6	17,1	14,7
	Alta apertura	64,7	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VCIC809001	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VCIC809001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	44,4	59,9	56
Regione	1	44,4	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,2	25,3	18,7
Unione Europea	0	0	3,4	7
Contributi da privati	0	11,1	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	2	66,7	64,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VCIC809001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	33,3	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,2	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	77,8	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	13,6	10,1
Altro	2	33,3	27,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:VCIC809001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	61,1	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	27,8	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	61,1	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	27,8	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	15,1	9,7
Orientamento	1	22,2	22,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	11,1	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	11,1	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	22,2	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	7,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,4	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	44,4	19	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	33,3	50,9	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	22,2	21,7	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	0	3,2	1,7
Situazione della scuola: VCIC809001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VCIC809001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	22,2	39,7	29,9
Universita'	Si	38,9	56,7	61,7
Enti di ricerca	No	0	5,4	6
Enti di formazione accreditati	No	22,2	21,4	20,5
Soggetti privati	Si	27,8	33,8	25
Associazioni sportive	No	33,3	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	61,1	55	57,6
Autonomie locali	No	77,8	72,3	60,8
ASL	No	38,9	52,1	45,4
Altri soggetti	Si	33,3	22,4	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VCIC809001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	44,4	71,5	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi di rete con soggetti pubblici per prevenire la dispersione scolastica. Inoltre altri accordi di rete sono stati stipulati con soggetti privati per prevenire il disagio e con altre istituzioni scolastiche per potenziare l'offerta formativa e per attività di orientamento alla scuola secondaria di 2° grado. La Scuola partecipa nelle strutture di governo territoriale mediante adesione al progetto "Consiglio Comunale dei ragazzi".	Le problematiche finanziarie degli Enti Locali di fatto limitano l'attuazione concreta delle iniziative proposte o richieste dalla scuola.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VCIC809001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,79	18,6	19,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	31,3	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	62,5	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,3	6	13,2
Situazione della scuola: VCIC809001		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VCIC809001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VCIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,00	3,9	13,8	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	83,3	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	0	9	11,9
Situazione della scuola: VCIC809001	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da due anni la scuola ha adottato il registro on line e comunicazioni via mail che consentono un'informazione immediata per le famiglie. Tale strumento viene regolarmente utilizzato dalle famiglie e apprezzato. In alcune realtà dell'Istituto, in particolar modo nella scuola dell'infanzia e primaria, alcuni genitori partecipano come esperti esterni per il potenziamento dell'offerta formativa (laboratori artistico-espressivi, attività sportive, realizzazione di mercatini per il reperimento di fondi per il funzionamento).	Sulla base delle proposte della scuola (conferenze, incontri con esperti, ecc.) la partecipazione dei genitori è piuttosto bassa nonostante tali iniziative siano state attivate in giorni e fasce orarie diversificate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e in alcune realtà li coinvolge per attuare l'offerta formativa. Le famiglie contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Mission e priorità del POF	Mission del POF.pdf
Linee di indirizzo per la stesura del POF	LINEE INDIRIZZO POF.pdf
Linee progettuali dell'Istituto finanziate con il Fis e altri fondi finalizzati e non vincolati (contributi da esterni)	Linee_progettuali_Istituto.pdf
Finalizzazione delle risorse finanziarie	scelte_finanziarie_progetti.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Prevedere delle strategie didattiche diversificate e condivise per potenziare il successo formativo della fascia intermedia.	Avere un'equa redistribuzione degli esiti delle prove standardizzate nazionali degli apprendimenti sui cinque livelli.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Realizzare degli incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di individuare e condividere gli stessi strumenti di valutazione.	Uniformare la continuità tra i vari ordini di scuola al fine di utilizzare gli stessi strumenti per la valutazione, in particolare del comportamento.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'esame dei dati analizzati è emersa nelle prove nazionali standardizzate una concentrazione delle valutazioni nelle fasce minime e massime, pertanto si è individuato come primo obiettivo il potenziamento della fascia intermedia. Come secondo obiettivo, si è ritenuto prioritario uniformare i criteri di valutazione, nelle varie discipline e per il comportamento, tra i vari ordini di scuola perché risultano non omogenei.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Prevedere una progettazione didattica per classi parallele e ambiti disciplinari uniforme nella scuola secondaria di primo grado. Rielaborare il curriculum verticale e renderlo maggiormente funzionale alle esigenze dei tre ordini di scuola.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La sinergia tra i docenti dei vari ordini di scuola viene ritenuta fondamentale per il raggiungimento delle priorità individuate. In particolare si partirà da una revisione del curriculum effettuata da dipartimenti disciplinari verticalizzati. Nei tre ordini di scuola la progettazione didattica annuale delle varie discipline contemplerà l'elaborazione di prove d'ingresso e finali comuni che verranno somministrate agli alunni in periodi stabiliti a livello d'Istituto.